

PROGETTO: PROGETTO DOGON – INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO GENERALE

Fornire mezzi e strutture idonee ad avviare uno sviluppo autonomo delle comunità basato su risorse sanitarie e materiali locali. L'associazione onlus Progetto Dogon opera con il contributo di enti pubblici, privati e di imprese italiane.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Città di Werè - Regione dei Dogon nella Repubblica Presidenziale del Mali
Mali: più di 11 milioni di abitanti
Superficie totale: 1240,142 km²

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIALE

Il Mali è tra i cinque paesi più poveri al mondo e nella regione dei Dogon, isolata dall'altopiano, le condizioni di vita sono ancora più misere. Non c'è acqua né elettricità e i raccolti variano in base alle calamità naturali come la siccità e le cavallette. L'aspettativa di vita media non supera i 50 anni. C'è una alta percentuale di donne che muoiono durante il parto, quattro bimbi su dieci muoiono nei primi tre anni di vita, l'analfabetismo raggiunge il 95% della popolazione.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

Costruzione di un ponte-saracinesca per superare l'isolamento durante la stagione delle piogge e per trattenere l'acqua per alimentare l'agricoltura. Così si garantisce la coltivazione del riso lungo le sponde, alimento indispensabile per combattere la denutrizione. L'ultimazione dei lavori è prevista nel mese di febbraio 2010

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Valore complessivo del progetto **€ 70.000,00**

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Progetto Dogon O.N.L.U.S. - via Tito Speri, 2/C Padova - Tel 049 8723437 -
www.progettodogon.org
Presidente Menè Paolo
Banca Antoniana Filiale di Montà - IBAN IT24W0504012126000000206448

PROGETTO: M.A.C. – SCUOLA PRIMARIA CAVANIS “RENATO GELLI”

La scuola prende il nome di un giovane jesolano deceduto in un incidente stradale. Attualmente la solidarietà della città di Jesolo “circola” già per le strade della capitale del Congo, Kinshasa, per mezzo del pulmino che la famiglia Gelli ha donato in memoria del figlio.

OBIETTIVO GENERALE

Ultimazione dei lavori di costruzione della scuola per l’infanzia “Renato Gelli” a Kinshasa, in Congo. Attualmente sono già in funzione le prime due classi elementari. L’intervento prevede la costruzione di altre aule, servizi sanitari, locali per segreteria, cucine. Ad oggi la scuola ospita 120 bambini, all’ultimazione dei lavori l’edificio ne potrà ospitare circa 250.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

KINSHASA, capitale della Repubblica Democratica del Congo

Congo: circa 66 milioni di abitanti

Kinshasa: 8 milioni di abitanti

Superficie totale: 2.345.410 km²

Prime elezioni democratiche: 2006

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIALE

Età media: 16 anni

Aspettativa: di vita 53 anni

Mortalità infantile: 81 ogni 1000 nati

Malnutrizione infantile: 1 su 3

Alfabetizzazione: 55%

Tasso di iscrizione a scuola: appena superiore al 50%

Condizioni dell’infanzia: Unicef non fornisce dati, ma sottolinea che le guerre hanno lasciato centinaia di migliaia di bambini e bambine abbandonati e allo sbando

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA PREVISTE DAL PROGETTO

Costruzione della scuola in tre moduli. Attualmente è in funzione il primo modulo. Il secondo è in costruzione. Il terzo è previsto. La costruzione comprende 6 grandi aule, servizi sanitari e amministrativi, refettorio, cucina.

Ristrutturazione di un vecchio edificio per attività educative rivolte ai minori denominata M.A.C. (Maison D’Accueil Cavanis) in attesa della costruzione della scuola suddetta.

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Installazione cantiere, autorizzazioni, recinzione e messa in sicurezza del terreno sabbioso, canalizzazione e drenaggio acque piovane, costruzione e impianti idraulici e elettrici ecc. Costo complessivo includendo i mobili: **199.657,00 euro** (300.000,00 U\$)

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Istituto Cavanis – Dorsoduro 898 – Venezia

Curia Generale Istituto Cavanis - via Casilina, 600 - Roma

Padre Alvise Bellinato, Superiore Generale

PROGETTO: UNA SCUOLA PER I RAGAZZI DELLA PARROCCHIA DI DON BRUNO ZAMBERLAN

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto prevede la realizzazione di una scuola per i ragazzi della parrocchia di don Bruno Zamberlan, missionario salesiano di Jesolo, da qualche anno impegnato ad aiutare il popolo africano prima in Zimbabwe ed ora in Zambia.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

La missione si trova in una delle periferie di Lusaka, la capitale dello Zambia.
La popolazione della parrocchia si aggira sui 320.000 abitanti.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIALE

Il paese è molto povero e sta regredendo progressivamente. L'Aids sta avendo il sopravvento: nella parrocchia di don Bruno Zamberlan 1750 ragazzi e bambini al di sotto dei 13 anni ne sono affetti e molti di loro a causa dell'Aids hanno perso i genitori.

Nel quartiere della missione le famiglie hanno in media 6 figli, la densità di popolazione giovanile e infantile supera il 50% della popolazione stessa.

Ci sono solamente due scuole elementari e nessuna scuola media nel raggio di 6 Km; nessuna scuola di arte e mestieri nel raggio di 8 Km. In termini di educazione quindi manca l'attenzione agli adolescenti e ai giovani.

Nel campo sanitario c'è solo una piccola clinica del governo ed una piccola "Home Based Care" della parrocchia che si prende cura di un numero fisso di 1750 persone, quasi tutte ammalate di AIDS.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

Livellamento del terreno e recinzione dell'area per la costruzione della futura scuola.

Costruzione di un muro alto 2,20 m e lungo 480 m (in accordo con il municipio e il ministero dell'educazione. In Africa è molto importante la sicurezza nella scuola ed il muro permette l'organizzazione delle attività scolastiche e sportive).

Collaborazione con la gente locale per la mano d'opera o con una somma di denaro equivalente almeno al 15% della spesa totale.

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il costo complessivo è di 212.416,00 € (320.000 U\$)

Responsabile del progetto

Don Bruno Zamberlan, sacerdote salesiano di Jesolo e parroco di una parrocchia nella periferia di Lusaka in Zambia.